

AZIENDA OSPEDALIERA
SANT' ANDREA

FACOLTÀ DI MEDICINA E
PSICOLOGIA



REGIONE
LAZIO



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA



A. Devito, R. Benvenuto, L. Tafaro, , G. Vespignani, I. Indiano P. Pellegrini, L. Trasatti, A. Botticelli, V. Sgroi, N. Castaldi, P. Marchetti e P. Falaschi
U.O Geriatria- U.O Oncologia

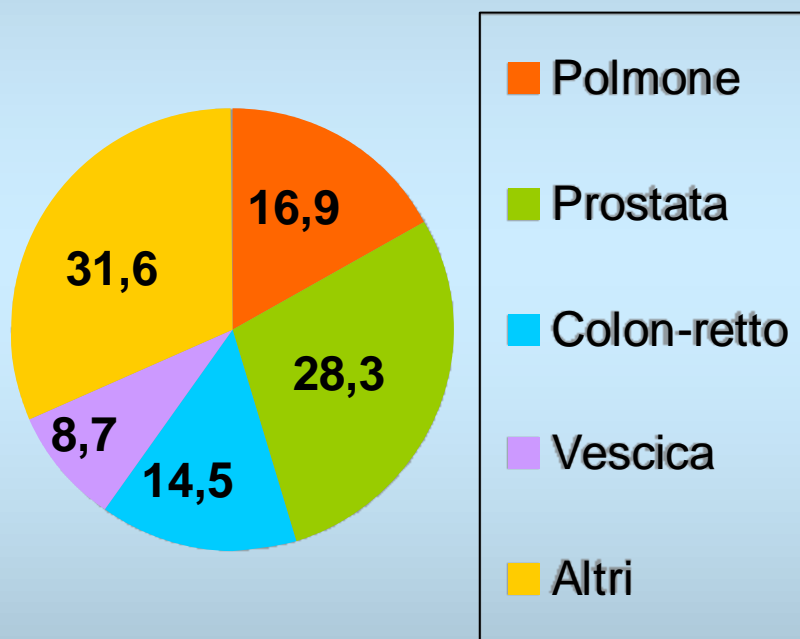
**Approccio multidisciplinare per la valutazione del rischio
fratturativo in pazienti anziane in terapia con Inibitori
dell'Aromatasi**

58° Congresso SIGG, Torino, 2013

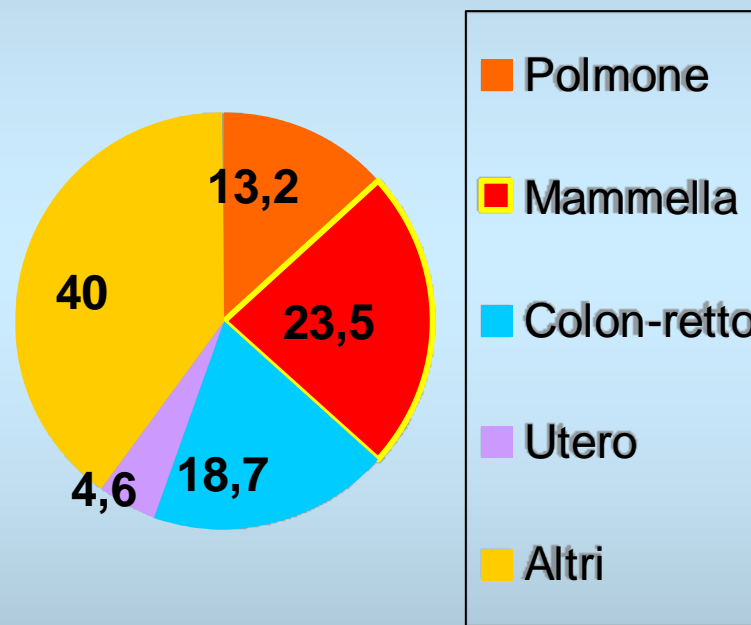
Incidenza neoplasie nell'anziano

Sedi più frequenti

Età >70 aa



Uomini



Donne

Il trattamento nel tumore della mammella ormono-sensibile in setting adiuvante prevede l'utilizzo degli Inibitori dell'Aromatasi (anastrozolo, letrozolo e exemestane)

COS'E' L'AROMATASI ?

- E' un enzima presente soprattutto nei follicoli ovarici ma anche nel grasso sottocutaneo, fegato e muscolo che catalizza la sintesi degli estrogeni a partire dagli androgeni surrenalici. Dopo la menopausa gli estrogeni sono interamente derivati da aromatasi non ovariche
- Gli inibitori delle aromatasi determinano quindi una soppressione totale della sintesi di estrogeni, specie nelle donne in postmenopausa.
- L'aromatizzazione si svolge prevalentemente nel tessuto adiposo.

QUANDO UTILIZZARE L'ORMONOTERAPIA

- Tumore positivo ai recettori per gli estrogeni
- Adjuvante nei soggetti a rischio (dopo intervento chirurgico in pazienti con recettori positivi, sia in pre- che in postmenopausa)
- Palliativa nella malattia metastatica

INIBITORI DELL'AROMATASI

EFFETTI INDESIDERATI

-MOLTO COMUNI

(OLTRE IL 10%)

VASCOLARI	VAMPATE DI CALORE
GENERALI	ASTENIA
MUSCOLOSCHIELETRICI, CONNETTIVALI, OSSEI	DOLORE, RIGIDITA' ARTICOLARE
GINECOLOGICI	SECCHENZA VAGINALE

-COMUNI

(1 -10%)

CUTE E SOTTOCUTANEO	ASSOTTIGLIAMENTO CAPELLI, RASH CUTANEO
GASTROINTESTINALI	NAUSEA, DIARREA
SISTEMA NERVOSO	CEFALEA, SINDROME DEL TUNNEL CARPALE
SISTEMA EPATOBILIARE	AUM. TRANSAMINASI / FOSFATASI ALCALINA
SISTEMA RIPRODUTTIVO	SANGUINAMENTO VAGINALE
METABOLISMO	ANORESSIA / IPERCOLESTEROLEMIA

-NON COMUNI

(0,1-1%)

GASTROINTESTINALI	VOMITO
SISTEMA NERVOSO	SONNOLENZA
SISTEMA EPATOBILIARE	AUM. GAMMAGT / BILIRUBINA

-MOLTO RARI

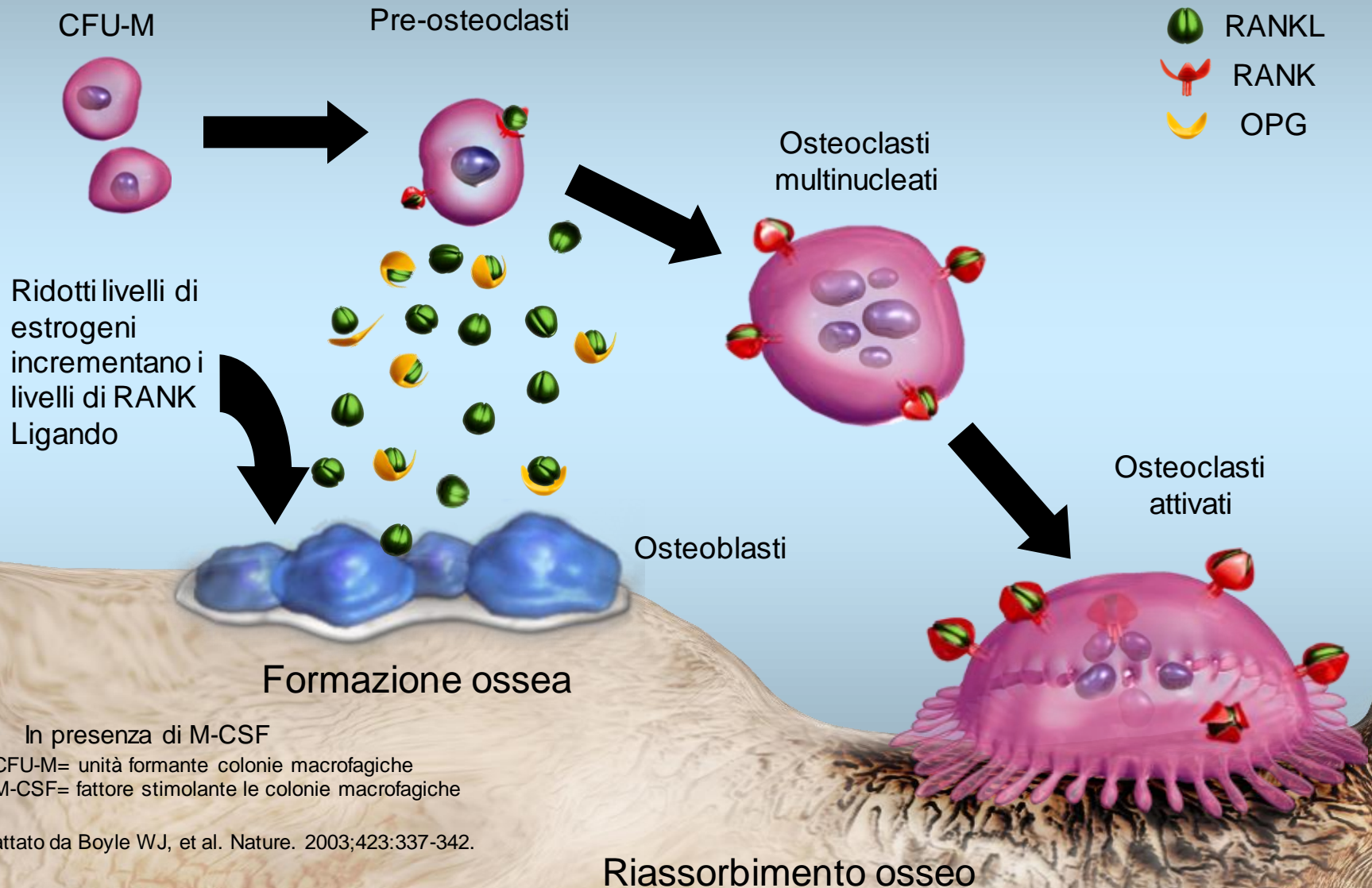
(inf. a 0,01%)

CUTE E SOTTOCUTANEO	ERITEMA, ORTICARIA, ALLERGIE, ANAFILASSI
---------------------	--

INIBITORI DELL'AROMATASI ALTRI EFFETTI INDESIDERATI

Abbassando i livelli circolanti di estrogeni, possono causare una riduzione della densità minerale ossea, esponendo alcune pazienti ad un più alto rischio di fratture

Eccessivi livelli di RANK Ligando rispetto all'OPG aumentano il riassorbimento osseo e possono portare alla perdita di massa ossea e all'osteoporosi



SCOPO DELLO STUDIO

Valutare il metabolismo osseo in pazienti anziane prima del trattamento con Inibitori dell'Aromatasi per valutare precocemente il rischio fratturativo

MATERIALI E METODI

- Pazienti di sesso femminile di età ≥ 70 anni
- Pazienti affette da tumore della mammella candidate a trattamento adiuvante con Inibitori dell'Aromatasi
- Parametri ematochimici del metabolismo osseo (Calcio, Fosforo, Paratormone, Vitamina D)
- Densitometria lombare e femorale
- Morfometria vertebrale dorso-lombare

Dati Campione

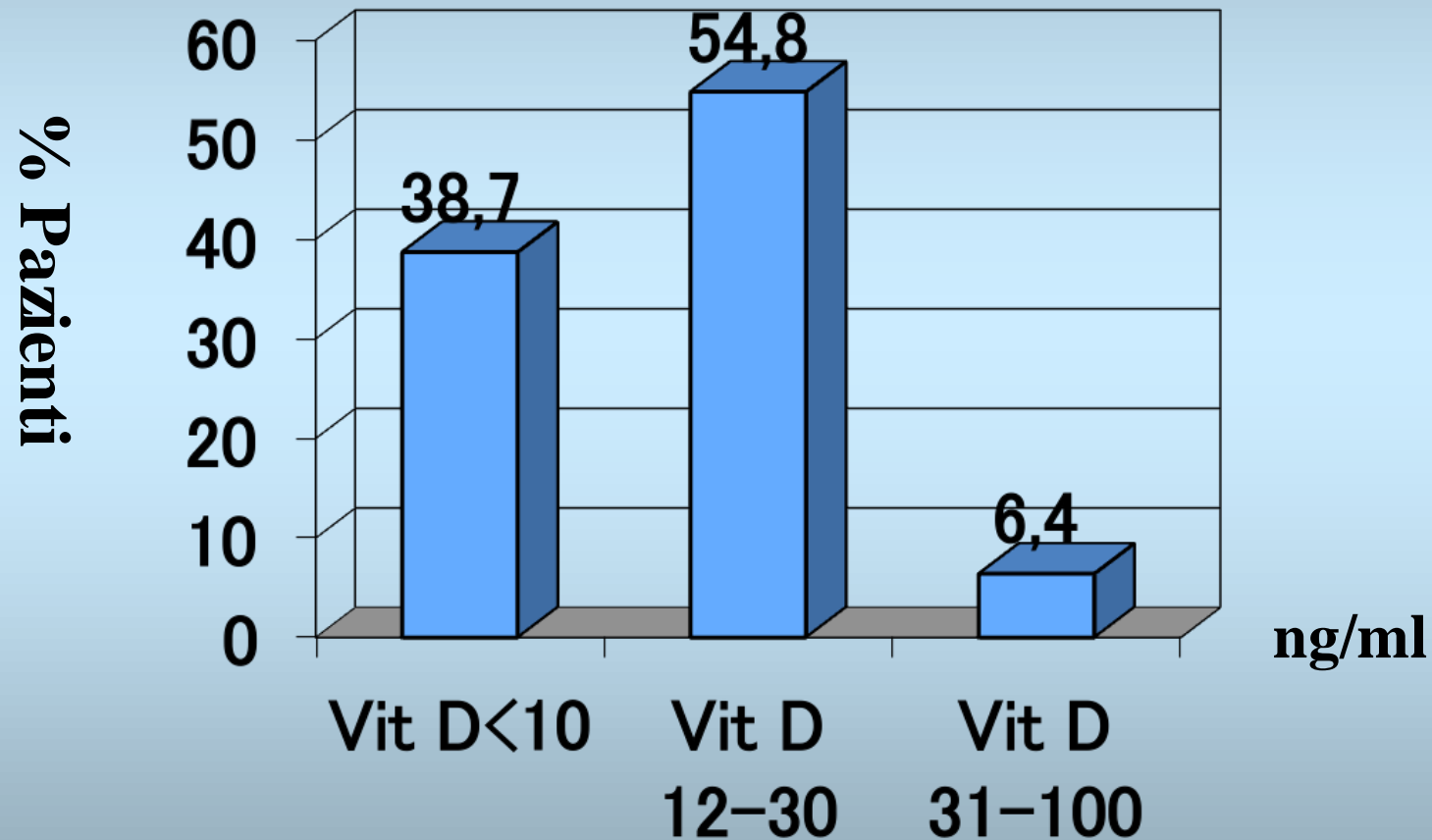
N:32

età media 76.5 ± 5 anni

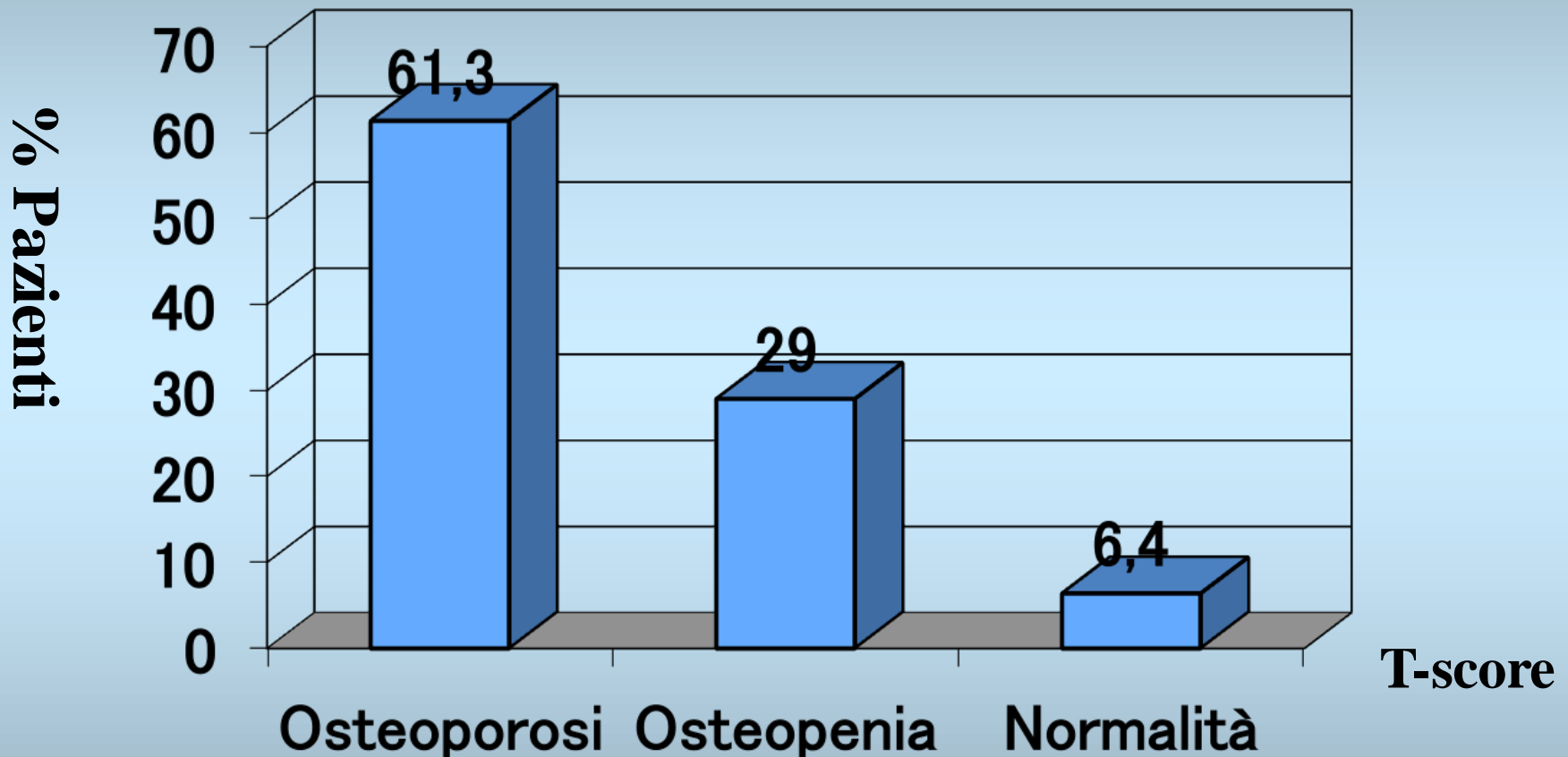
Parametro	Valore medio (ng/ml)	Dev standard	Valore minimo
Vit D3	16.67	8.43	4,0
PTH	52.03	23.46	7
Calcemia	9.43	0.48	8.6
Fosforemia	3.53	0.76	3.2

**Nel 18.7% delle pazienti è stato evidenziato un iperparatiroidismo
secondario a deficit severo di Vitamina D $r = -.289$ $p = 0,001$**

Elevata prevalenza di ipovitaminosi D



Elevata presenza di fragilità ossea



Il 93% delle pazienti presentava almeno un crollo vertebrale

CONCLUSIONI

- Il nostro approccio interdisciplinare ci ha permesso di individuare le pazienti ad alto rischio di frattura e di iniziare precocemente un'adeguata terapia di supporto complementare alla terapia oncologica
- Un inquadramento multidisciplinare è fondamentale per una corretta valutazione diagnostica-terapeutica delle pazienti anziane con tumore della mammella in attesa del trattamento oncologico per una loro migliore qualità di vita futura